

2

Primo Piano

Martedì 27 Maggio 2008 Corriere del Mezzogiorno

Rifiuti L'emergenza

Bertolaso ai comitati:
«Siate diffidenti
ma lasciatemi lavorare»

Previsti per oggi i rilievi dei tecnici

Le scadenze

VENTI GIORNI

Entro 20 giorni ci sarà il verdetto sull'idoneità o meno della cava di Chiaiano», ha annunciato in serata il sottosegretario Bertolaso a Porta a Porta.

UN MESE

«Il sindaco di Napoli ha 30 giorni di tempo per decidere il sito per il termovalorizzatore di Napoli, poi bisogna cominciare i lavori».

PER METÀ GIUGNO

Delle dieci discariche individuate quelle di Savignano Irpino e Sant'Arcangelo Trimonte saranno operative entro metà giugno. Per quanto riguarda la discarica di Terzigno, invece, ha aggiunto il sottosegretario all'emergenza, «dobbiamo riprendere l'attività di rilevamento».

I comitati di Chiaiano sembrano disponibili a far entrare nella cava i tecnici Arpac e quelli proposti da loro per i rilievi

NAPOLI — Si al passaggio dei tecnici dell'Arpac e dei periti di «parte» per le analisi della cava che dovrebbe ospitare la discarica: la proposta discussa a lungo in Prefettura ed al presidio di Chiaiano parte dai sindaci dei Comuni confinanti e dagli stessi leader della protesta, e ieri sera è data per sicura a Porta a Porta, ma nel contempo sulla terraferma sembra spaccare il movimento. Rimuovere le barricate «ma per i soli mezzi dell'Arpac», discutono al presidio, potrebbe essere «un passo di distensione e dialogo dopo le provocazioni e gli scontri dei giorni scorsi». Se ne parla sino a notte a Chiaiano e dal prefetto Pansa, mentre dagli schermi dell'immane puntata di Vespa il sottosegretario all'emergenza rifiuti Bertolaso rivolge il testuale appello ai manifestanti: «Vi prego, domani fateci entrare. Non siate diffidenti, lasciatemi lavorare e sarà tutto trasparente. Tra 20 giorni sapremo se la cava è idonea oppure no ad ospitare la discarica».

Fuori onda, le notizie dell'arrivo a Napoli di quasi 1500 uomini delle forze dell'ordine e le dichiarazioni decise del prefetto, «lo Stato non entra dalla porta di servizio», hanno invece una diffusione più local.

Docente di geologia applicata, il professor Giovanni De Medici è tra i periti indicati a Bertolaso dai Comuni interessati dalla realizzazione della discarica nella cava di via Cupa del Cane, per il gruppo di esperti chiamato a verificarne la fattibilità. «Sempre che riusciamo a entrarvi — dice De Medici — una volta che si è aperta la via del dialogo spero vada percorsa fino in fondo e che ci siano le condizioni per svolgere il nostro lavoro serenamente e con obiettività». De Medici non anticipa nulla «ma posso dire che conosco meglio di altri quella zona. Il rischio percolato? Esiste se l'eventuale discarica non sarà fatta a regola d'arte». Il geologo Ortolani, autore di un attempto studio sulla cava di via Cupa del Cane, aveva già verificato un rischio frane per le pareti della cava tufacea ed aveva ipotizzato, tra l'altro, un rischio di inquinamento delle falde acquifere con infiltrazioni di percolato nell'arco di 15-20 anni. Tuttavia, secondo lo stesso Ortolani, le pareti della cava



possono essere messe in sicurezza. E riguardo ai rischi di infiltrazione nelle falde circolano varie teorie. Secondo, ad esempio, il geologo Gianluca Minin della Ingeo (una società che ha lavorato col commissariato ai rifiuti sulle verifiche di staticità e di tenuta delle discariche) «raddoppiando o triplicando i teloni di sicurezza alla base della cava e la quantità di argilla utilizzata per isolarne la base il rischio di infiltrazioni potrebbe essere allungato nel tempo anche di tre volte rispetto al quindicennio indicato dal professor Ortolani. Resterebbe però — ammette l'esperto — il rischio che i miasmi delle immondizie possano raggiungere anche la zona ospedaliera» e resterebbe la ragione sociale della protesta, la discarica mortifica lo sviluppo del Parco delle Colline di Napoli. Ma l'ultima parola spetta al team di esperti

Il calciatore

Borriello: rifiuti
e clan sono il male

Gomorra non l'ha ancora vista. Ma la realtà difficile di Napoli e della sua periferia, la conosce bene. Marco Borriello, centravanti del Genoa e della Nazionale dice: «Ora gli abitanti di Chiaiano protestano mi auguro però che capiscano che se la situazione non si risolve, ci sarà una sola conseguenza: crescerà l'immondizia di Napoli. La camorra c'è sempre stata, sempre ci sarà. Perché con la camorra la gente vive, la gente mangia. In un certo senso, è costretta».

che oggi potrebbe mettere mano alle verifiche. Sono otto i periti universitari del tavolo tecnico deciso da Bertolaso. Con De Medici e Ortolani, ci sono Aldo Loris Rossi, Cosimo Barbato, Angelo Spizzuoco e gli uditori Domenico Cicchella (geochimico dell'Università del Sannio), Maurizio Cice (geologo) e Rodolfo Napoli (ordinario di ingegneria ambientale alla Parthenope). La squadra è stata approvata dai sindaci di Marano e Mugnano, Perrotta e Palumbo, dal presidente della Municipalità Malinconico e della commissione Ambiente, Migliaccio. Entro 20 giorni ci sarà «il verdetto», annuncia Bertolaso da Vespa, anticipando: «(Se) domattina (oggi, ndr) i tecnici potranno fare gli esami, si tratta di trivellare il terreno fino a 30 metri per vedere se ci sono falde acquifere o rifiuti tossici». Ma stando ai calcoli degli

esperti geologi già convocati per Chiaiano, si sa già che la falda nella cava di via Cupa del Cane è a 150 metri di profondità (ed in ipotesi sarebbe raggiungibile dal percolato attraverso fratture nel tufo) mentre appare improbabile che rifiuti tossici possano essere finiti nella roccia integra della cava. Bertolaso ha anche detto che la differenza in Campania «è una chimera», che «entro l'estate cesserà il trasporto di rifiuti via treno in Germania» e di aver chiesto al sindaco Iervolino un sito per il termovalorizzatore di Napoli: «Ha 30 giorni di tempo per decidere, poi bisognerà cominciare i lavori». Ed ancora: delle dieci discariche individuate quelle di Savignano e Sant'Arcangelo saranno operative entro metà giugno. Per Terzigno, invece, oggi Bertolaso incontrerà il sindaco.

Luca Marconi

ACQUA
Filette